



Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale
Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

Torino, 17 NOV. 2009

N. 297-44279/2009
(numero-protocollo/anno)

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE N. 155-771316/2007 DEL 09/07/2007 E SMI: PROVVEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO.

SOCIETÀ: BARRICALLA S.P.A.

SEDE LEGALE: GALLERIA SAN FEDERICO 54, COMUNE DI TORINO

SEDE OPERATIVA: VIA BRASILE 1, COMUNE DI COLLEGNO

P.IVA: 04704500018

POS. n. 001760

Il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

Premesso che:

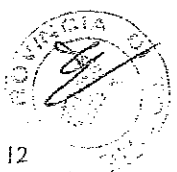
Con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 155-771316/2007 del 09/07/2007 e smi, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul sito esistente. Presso il sito sono presenti due lotti esauriti (denominati primo e secondo), un terzo lotto attivo e un quarto lotto in fase di realizzazione. I primi tre lotti sono tra loro uniti, mentre il quarto lotto è separato fisicamente dagli altri.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale n. 25-25188/2009 del 16/06/2009, il "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con variazione della copertura del III lotto e recupero paesaggistico complessivo in Comune di Collegno", opera rientrante nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2 "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda" della L.R. n. 40/98 e smi, presentato dalla società Barricalla S.p.a., è stato escluso dalla fase di VIA subordinatamente al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nell'atto. Tale impianto dovrà essere realizzato sopra il primo, secondo e terzo lotto della discarica in oggetto.

A seguito della determinazione del Servizio VIA, in data 31/07/2009, con nota del 481-09U/CEP/MM/bm del 30/07/2009 (Ns. protocollo n. 638756/LB3/GLS del 10/08/2009), la società Barricalla S.p.a., ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/2005 e smi, ha chiesto la modifica dell'autorizzazione indicata in oggetto, al fine di permettere la realizzazione dell'impianto di cui sopra, allegando la documentazione specificata nell'atto del Servizio VIA. In sintesi, le modifiche che interverrebbero rispetto a quanto già autorizzato presso la discarica, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, sono le seguenti:

- modifica delle modalità di recupero ambientale del primo, secondo e terzo lotto della discarica in oggetto
- modifica della struttura di copertura finale del terzo lotto
- aumento del volume già autorizzato del terzo lotto
- spostamento della recinzione sul lato tangenziale

9



- realizzazione di un rilevato perimetrale lato tangenziale
- modifica del sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche di ruscellamento
- dismissione dei pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee denominati M
- prolungamento dei pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee denominati S
- spostamento/sopraelevazione delle centraline meteorologiche
- modifica delle prescrizioni relative al biomonitoraggio (orti)
- spostamento di alcuni sistemi di esalazione del gas esistenti su tutti i lotti (sfiati)

Con nota protocollo n. 674856/LB3/GLS del 01/09/2009, lo scrivente servizio ha comunicato l'inizio del procedimento di aggiornamento dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/2005 e s.m.i., chiedendo contestualmente parere ad A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino, al Comune di Collegno, alla Società ATIVA e al Servizio Tutela della Flora e della Fauna della Provincia di Torino, nonché alla società Barricalla di trasmettere alcune integrazioni e di effettuare il pagamento delle spese istruttorie come disposto all'art. 18 comma 1 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., ricordando che, in attesa del pagamento degli oneri dovuti e dei pareri richiesti, i tempi del procedimento risultano sospesi e ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione richiesta.

In data 23/09/2009 (Ns. protocollo n. 784826/LB3/GLS del 05/10/2009), la società Barricalla S.p.a. ha comunicato di aver provveduto al pagamento delle spese istruttorie relative al presente atto di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con nota protocollo n. 598-09U/CEP/PL/bm del 23/09/2009, la società Barricalla S.p.a. ha trasmesso le integrazioni richieste con Ns. nota protocollo del 01/09/2009. In particolare hanno comunicato quanto segue:

- è stato indicato il volume di rifiuti aggiuntivo a seguito della modifica del sistema di copertura definitiva richiesto, con dettagli in merito al rispetto della soglia indicata nell'allegato I del D.Lgs. n. 59/2005 e s.m.i.
- sono state dettagliate le modalità di spostamento degli sfiati del gas
- sono stati trasmessi ulteriori chiarimenti in merito alla proposta di modifica delle attuali prescrizioni relative al biomonitoraggio, con particolare riferimento agli orti, previsti sul primo, secondo e terzo lotto.

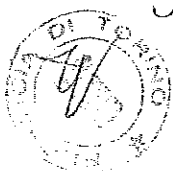
Con nota protocollo n. 627-09U/CEC/PL/bm del 07/10/2009 la società Barricalla ha comunicato che il Comune di Collegno ha provveduto alla variazione toponomastica relativa all'indirizzo dell'impianto da Strada della Viassa 35 a Via Brasile 1.

Premesso inoltre che:

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale n. 25-25188/2009 del 16/06/2009, il *Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con variazione della copertura del III lotto e recupero paesaggistico complessivo in Comune di Collegno* è stato escluso dalla fase di VIA, subordinatamente al rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali e approfondimenti tecnico-ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito delle procedure di approvazione del progetto definitivo.

- Dovranno essere dettagliati lo schema e la tipologia delle opere previste per il drenaggio delle acque superficiali con particolare attenzione alle aree maggiormente acclivi quali le scarpate.
- Dovranno essere forniti approfondimenti e/o dettagli tecnici in relazione a tutte le modifiche che verranno apportate (diversa collocazione orti, interferenza con sistemi di esalazione del gas esistenti su tutti i lotti, realizzazione del rilevato, verifiche di stabilità relative al rilevato, dettagli inerenti la chiusura dei pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee denominati M, sistemazione e accessibilità dei pozzi di monitoraggio delle acque denominati S, dettagli relativi alla realizzazione delle opere accessorie



previste per l'impianto fotovoltaico, dimensionamento e localizzazione cabine al servizio impianto fotovoltaico, modifica del sistema di regimazione delle acque meteoriche, particolari relativi al collegamento del sistema di copertura dei lotti esistenti con quello proposto). Sarà necessaria inoltre una tavola di sintesi riportante lo stato autorizzato e le modifiche proposte nel progetto.

- Dovrà essere verificata la reale estensione delle aree interessate dal progetto nonché il particellare catastale presentato.

Prescrizioni per la realizzazione del progetto:

- Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata.
- Tutti gli interventi in progetto dovranno sempre tener in conto la preservazione dell'integrità della copertura della discarica, della conservazione dei dispositivi di sicurezza, di monitoraggio e controllo previsti.
- Relativamente alla copertura erbacea del campo fotovoltaico dovrà essere sperimentato l'utilizzo di specie autoctone adatte a vegetare in condizioni di scarsa disponibilità d'acqua ed elevate temperature estive, se le specie autoctone risulteranno inadatte si potrà dare preferenza ai taxa di origine alloctona.
- Dovranno essere adottati accorgimenti per garantire la conservazione del terreno vegetale di copertura, evitandone l'erosione, ed il corretto dimensionamento della rete di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche in funzione della capacità traspirativa e di immagazzinamento della copertura stessa.
- Per quanto riguarda le interferenze con la fascia di rispetto della Tangenziale di Torino
 - 1) la recinzione a fine lavori dovrà essere riposizionata a confine autostradale;
 - 2) durante le fasi lavorative dovrà essere prevista una chiusura provvisoria per evitare il passaggio di animali;
 - 3) le operazioni di cui sopra dovranno essere effettuate in accordo con la Direzione Viabilità di ATIVA;
 - 4) le piantumazioni dovranno essere fatte ad una distanza superiore ai 6 metri dalla recinzione autostradale e comunque a una distanza tale per cui il ribaltamento dell'essenza, a ciclo vegetativo completo, non vada a ricadere nella proprietà ATIVA.
 - 5) tutto ciò sarà realizzato in fascia di rispetto, in caso di necessità, dovrà essere spostato a cura e spese della società proponente.
- Dovranno essere recepite le seguenti autorizzazioni ed atti amministrativi.
 - 1) Autorizzazione Integrata Ambientale sulle varianti proposte;
 - 2) connessione alla rete ENEL;
 - 3) permesso di costruire del Comune di Collegno.

Adempimenti

- La relazione semestrale, già prevista ai fini dell'AIA, dovrà essere integrata con una valutazione dell'integrità della copertura e della non presenza di fenomeni di erosione localizzata; qualora si rilevino fenomeni di erosione o danni all'integrità della copertura erbacea, dovranno la relazione dovrà contenere anche un resoconto degli interventi effettuati.
- Al Dipartimento ARPA territorialmente competente dovrà essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera.
- Si richiede, inoltre, di concordare con il Dipartimento ARPA territorialmente competente le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette.
- Il Direttore dei lavori dovrà trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella Determinazione conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto.

Considerato che:

L'ARPA Dipartimento di Torino, con nota protocollo n. 113409/SS0601 del 20/10/2009, ha comunicato le seguenti osservazioni:

Variatione della struttura di copertura del lotto 3, incremento del volume di rifiuti smaltiti

La modifica proposta nella struttura del pacchetto di copertura, giustificata dalle differenti previsioni d'uso e di rinaturalizzazione della superficie, rende disponibile allo smaltimento di rifiuti un volume di circa 35.500 m³.

Nel documento integrativo inviato in data 23/09/09 la società Barricalla precisa che l'incremento dei quantitativi di rifiuti smaltiti in seguito a questo intervento non supererà le 25.000 t e che i volumi eventualmente eccedenti questa misura verranno colmati con terreno al fine di raggiungere il profilo finale previsto in progetto.

Si ritiene che la proposta progettuale relativamente alla particolare struttura del capping superficiale sia da ritenersi provvisoria e strettamente condizionata dal grado di manutenzione delle superfici erbose richiesto dalla presenza dei pannelli fotovoltaici.

Si ritiene necessario prescrivere che il cambio d'uso dell'area al termine della vita utile dell'impianto fotovoltaico sia preceduto da una ridefinizione della struttura di copertura della discarica in relazione ai fenomeni di rinaturalizzazione previsti.

Si suggerisce inoltre di richiedere un rilievo topografico integrativo della superficie sommitale dei rifiuti prima della effettuazione delle operazioni di copertura al fine di attestare il rispetto degli intendimenti progettuali espressi nella nota integrativa del 23.09.09 in merito ai coefficienti di compattazione previsti.

Rivalutazione della proposta relativa al biomonitoraggio

Il progetto analizzato propone la dismissione delle colture sperimentali (mesocosmi), disposti nell'area oggetto di intervento, definendo un'unica area sperimentale di dimensioni tali da consentire pratiche colturali paragonabili a quelle utilizzate a scala reale nei terreni circostanti.

La collocazione di quest'area non risulta coerente con la direzione prevalente dei venti nella stagione estiva e non rientrano nella disponibilità dell'azienda aree di dimensioni utili alla sperimentazione poste lungo tale direttrice.

A tal fine sono stati rielaborati i dati di direzione/intensità del vento raccolti dalla centralina meteorologica posta all'interno dell'impianto per validare i rilievi di direzione prevalente del vento forniti a corredo del progetto.

Nelle integrazioni progettuali inviate in data 23.09.09 viene proposto, come possibile alternativa, l'utilizzo di un altro sito disposto ad est del nuovo invaso. Tale proposta risulterebbe maggiormente coerente con la direzione prevalente dei venti.

L'area attualmente è stata rimodellata con la creazione di una "duna" in terreno agrario presso la quale è prevista una piantumazione con specie ad alto fusto con funzione di area di mascheramento e rinaturalizzazione.

Questa opzione può essere presa in considerazione, ma comporta la rielaborazione del piano di recupero paesaggistico dovendo necessariamente modificare la collocazione della barriera arborea e la forma del rilevato di terreno.

In alternativa, l'utilizzo a scopo sperimentale dell'area pianeggiante posta a est del lotto 3 potrebbe determinare risultanze significative integrando e adeguando la disposizione di strumentazione finalizzata a definire ulteriori indicatori quali/quantitativi di riferimento.

Tali indicazioni supplementari (ad esempio rilievi deposimetrici) permetterebbero di rapportare le risultanze derivate dall'analisi delle coltivazioni sperimentali con la distribuzione delle ricadute nelle altre direttrici di propagazione.

Sarebbe a tal fine opportuno rapportare i risultati sperimentali ottenuti dall'analisi dei vegetali prodotti nell'area campione con l'analisi modellistica del fenomeno di ricaduta degli eventuali contaminanti emessi durante l'attività di gestione della discarica nelle diverse condizioni di stabilità atmosferica.

Impianti per il monitoraggio delle acque sotterranee

L'intervento proposto interferisce con l'attuale disposizione dei pozzi di monitoraggio delle acque

9



sotterranee disposti a nord dell'area di intervento (a monte idrogeologico dell'impianto).

Si ritiene di segnalare la necessità di mantenere le condizioni di efficienza e accesso alla sede dei pozzi anche durante l'intero periodo di cantiere, in modo da consentire il mantenimento delle cadenze di monitoraggio prescritte per tutti i pozzi identificati dal piano di sorveglianza e controllo.

Altre proposte

Per quanto attiene le altre proposte integrate nella proposta progettuale, quali la dismissione dei pozzi di monitoraggio M, l'adeguamento della rete di raccolta delle acque meteoriche con la realizzazione di bacini di laminazione e il prolungamento delle condotte di sfiato dei gas, non si sono individuati elementi ostativi alla realizzazione di quanto proposto.

Il Comune di Collegno, con nota protocollo n. 51593 del 15/09/2009, ha comunicato parere favorevole alle modifiche presentate dalla società Barricalla S.p.a..

Il Servizio Tutela della Flora e della Fauna della Provincia di Torino, con nota protocollo n. 765178/09 del 30/09/2009, ha comunicato che le prescrizioni contenute nella Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale n. 25-25188/2009 del 16/06/2009 relative alla copertura erbosa e alla preparazione del terreno, sono state interamente recepite.

Da parte della società ATIVA non sono pervenute osservazioni.

Dall'istruttoria tecnica effettuata, da parte di questi Uffici, si riassume brevemente quali siano le modifiche che devono essere apportate alle strutture della discarica e all'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 155-771316/2007 del 09/07/2007 e smi, al fine di permettere la realizzazione dell'impianto fotovoltaico proposto dalla società Barricalla S.p.a.:

- 1) modifica del recupero ambientale finale del primo, secondo e terzo lotto: il recupero ambientale previsto nel progetto approvato con la Determinazione del 09/07/2007 prevedeva la realizzazione di un recupero ambientale a verde. La realizzazione di un impianto fotovoltaico non permette l'esecuzione dell'area verde approvata sui lotti di discarica, pertanto è necessario prenderne atto.
- 2) modifica della struttura copertura finale terzo lotto: la società Barricalla, al fine di provvedere all'installazione dell'impianto fotovoltaico, ha evidenziato che lo spessore di terreno agrario di elevato spessore (1,30 cm sul terzo lotto), non è ottimale all'installazione di detto impianto, pertanto ha proposto l'adozione di una soluzione progettuale alternativa, che permetta, con uno spessore di terreno agrario inferiore, di raggiungere prestazioni equivalenti o superiori rispetto a quelle dell'attuale copertura. In questo modo si può ottenere un beneficio ambientale dal risparmio di consumo di terreno agrario, che costituisce una risorsa naturale, ed un beneficio economico dal possibile incremento del volume di rifiuti stoccabili in discarica, senza modificare la quota altimetrica prevista nel progetto originario per la superficie e la sommità della discarica. Inoltre la società, oltre la riduzione dello spessore dello strato di terreno agrario da 1,30 m a 0,30 m, propone l'inserimento di un geocomposito bentonitico tra lo strato di argilla compattata e la geomembrana in HDPE. Non si evidenziano elementi ostativi alla modifica della struttura di copertura finale del terzo lotto.
- 3) variazione del volume del terzo lotto: la società Barricalla propone di utilizzare lo spazio vuoto creatosi non realizzando uno strato di terreno vegetale di 1,30 cm per la copertura finale del terzo lotto, per lo smaltimento di un volume pari a 35.500 m³ di rifiuti. In merito a questo aspetto e a quanto evidenziato da questo Servizio nell'ambito della procedura di Verifica di VIA, la società ha comunicato, con nota del 23/09/2009, che detto volume rispetterà, in peso, il valore soglia definito nell'allegato I del D.Lgs. n. 59/2005 e smi, pari a 25.000 tonnellate, limite che impone una procedura di modifica sostanziale di AIA. Si evidenzia la lettera n) del D.Lgs. n. 59/2005 e smi, definisce una "modifica sostanziale come una modifica dell'impianto

9



che, secondo un parere motivato dell'autorità competente, potrebbe avere effetti negativi e significativi per gli esseri umani o per l'ambiente. In particolare, per ciascuna attività per la quale l'allegato I indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa. Nel caso in esame il volume proposto dalla società Barricalla S.p.a., utilizzando un coefficiente di compattazione dei rifiuti di $0,7 \text{ t/m}^3$, rientra al di sotto del quantitativo in peso pari a 25.000 tonnellate.

- 4) spostamento della recinzione lato tangenziale: questa operazione è necessaria per provvedere alla realizzazione di un argine perimetrale lato tangenziale
- 5) realizzazione dell'argine perimetrale: tale opera è necessaria per la realizzazione del sistema di copertura finale proposto
- 6) modifica del sistema di raccolta delle acque meteoriche: per la realizzazione del rilevato dovranno essere rimosse le attuali canalette di raccolta acqua solo sul lato del terzo lotto e dovranno essere adeguati alcuni tratti della rete esistente di drenaggio del capping alla nuova riprofilatura del terreno. La società ha previsto anche la realizzazione di un sistema di laminazione e recupero delle acque meteoriche, al fine di mantenere invariate le portate che dovrebbero essere scaricate nella fognatura comunale nella configurazione finale senza impianto fotovoltaico. Tale opera sarà realizzata in prossimità dell'attuale nuovo ingresso all'impianto (tra la vasca di prima pioggia ed il cancello di ingresso). Si ritiene che la proposta della società Barricalla S.p.a. di realizzare un sistema di laminazione delle portate e di recupero delle acque meteoriche, che consentirà il soddisfacimento in media di circa il 90% del fabbisogno irriguo della discarica, sia un miglioramento nella gestione del recupero di dette acque.
- 7) dismissione dei pozzi monitoraggio delle acque sotterranee denominati M1, M5, M6, M7 e M8: tali pozzi sono interferenti con il rilevato e non più utilizzati da anni, pertanto per la loro dismissione, nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia, non sussistono elementi ostativi
- 8) prolungamento dei pozzi monitoraggio delle acque sotterranee denominati S8, S7, S4, S3bis e S5: tali pozzi sono interferenti con il rilevato e tuttora utilizzati per il monitoraggio, pertanto è necessario renderli operativi e di facile accesso, per gli autocontrolli e per i controlli effettuati dall'ARPA
- 9) spostamento/sopraelevazione delle centraline meteorologiche: la modifica è necessaria per permettere la continuazione della loro funzione
- 10) spostamento di alcuni sistemi di esalazione del gas esistenti su tutti i lotti (sfiati): al fine di installare i pannelli fotovoltaici è necessario, in alcuni casi, lo spostamento degli sfiati del gas esistenti. Tali spostamenti sono necessari per permettere la continuazione dei controlli prescritti nell'atto autorizzativo.
- 11) modalità di gestione delle aree verdi presso i lotti (a seguito delle realizzazione/gestione dell'impianto fotovoltaico): come sopra riportato, il Servizio Tutela della Flora e della Fauna della Provincia di Torino ha valutato positivamente le integrazioni trasmesse dalla società Barricalla s.p.a.. Saranno comunque integrate le prescrizioni relative alla gestione post-operativa, in merito alla gestione delle aree a verde.
- 12) modifica delle prescrizioni relative al biomonitoraggio (orti): la società Barricalla S.p.a. ha proposto una variazione delle prescrizioni relative al biomonitoraggio, con particolare riferimento alla gestione degli orti. La proposta della società prevede la realizzazione di un unico "orto", da gestire secondo i documenti trasmessi in data 31/07/2009 e 23/09/2009. A tal riguardo non si evidenziano elementi ostativi, nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'ARPA

A



In merito alla prescrizione della Determinazione del Servizio VIA, relativa a "concordare con il Dipartimento ARPA territorialmente competente le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette", si evidenzia che tali tempistiche sono definite nel D.Lgs. n. 36/2003 e smi, normativa vigente in materia di discariche, e sono state recepite nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato da questo Servizio nell'ambito della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 155-771316/2007 del 09/07/2007 e smi.

La società Barricalla ha inoltre dato riscontro alle prescrizioni impartite nella Determinazione del Servizio VIA, in merito alla reale estensione delle aree interessate dal progetto nonché il particellare catastale nonché ai dettagli relativi alla realizzazione delle opere accessorie previste per l'impianto fotovoltaico, dimensionamento e localizzazione cabine al servizio impianto fotovoltaico.

Rilevato che:

Dal punto di vista tecnico e gestionale, quanto richiesto dalla società Barricalla s.p.a. non si configura come modifica sostanziale, secondo quanto riportato nella definizione di cui all'art. 2 lett. n del D.lgs. 59/2005 e smi e secondo quanto sopra riportato.

L'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 59/2005 e smi prevede che, in caso di modifiche non sostanziali e ove lo ritenga necessario aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni.

Per comodità di lettura si ritiene opportuno procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata alla società, prendendo atto delle modifiche richieste.

Ai sensi della vigente normativa, a copertura degli obblighi derivanti dall'attività di gestione rifiuti, risulta necessario prescrivere l'integrazione delle garanzie finanziarie già prestate a copertura dell'attività svolta, tenendo debitamente conto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente atto e delle variazioni intervenute.

Il Comune di Collegno ha provveduto alla variazione toponomastica relativa all'indirizzo dell'impianto da Strada della Viassa 35 a Via Brasile 1, pertanto risulta necessario prenderne atto.

Ritenuto pertanto di:

Di aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla società Barricalla S.p.a., con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 155-771316/2007 del 09/07/2007 e smi, secondo quanto segue:

- modifica delle modalità di recupero ambientale finale del primo, secondo e terzo lotto:
- modifica della struttura copertura finale terzo lotto.
- variazione del volume del terzo lotto:
- spostamento della recinzione lato tangenziale
- realizzazione rilevato perimetrale lato tangenziale
- modifica del sistema di raccolta delle acque meteoriche e opere connesse
- dismissione dei pozzi monitoraggio delle acque sotterranee denominati M1, M5, M6, M7 e M8
- prolungamento dei pozzi monitoraggio delle acque sotterranee denominati S8, S7, S4, S3bis e S5
- spostamento centraline meteorologiche
- spostamento di alcuni sistemi di esalazione del gas esistenti su tutti i lotti (sfiati)
- modifica delle prescrizioni relative al biomonitoraggio (orti)

Di integrare le prescrizioni in essere nell'autorizzazione, in merito alla modalità di gestione delle aree verdi presso i lotti, a seguito della realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Di far salvo in ogni altra parte, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento, il contenuto della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 155-

9



771316/2007 del 09/07/2007 e smi.

Di stabilire che siano integrate le garanzie finanziarie già prestate secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i. e dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003, nel rispetto delle modalità indicate nel presente atto.

Di prendere atto che il Comune di Collegno ha provveduto alla variazione toponomastica relativa all'indirizzo dell'impianto da Strada della Viassa 35 a Via Brasile 1

Visti:

Il D.Lgs n. 59 del 18/02/2005 e smi, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e smi, recante "Le norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Quarta, relativa alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati.

Il D.Lgs n. 36/2003 e smi, relativo all'"Attuazione della direttiva 1999/31/CE del Consiglio delle Comunità Europee, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche dei rifiuti".

Il Decreto del 03/08/2005 relativo alla "Definizione dei Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

La D.G.R. n. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i. recante criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e di recupero di rifiuti.

Il Decreto del 24/04/2008, relativo alle "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005".

La D.G.R. n. 85-10404 del 22/12/2008 avente per oggetto "Adeguamento delle tariffe di cui al Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza delle province e dei relativi controlli di cui all'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. recante norme in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento".

La L.R. 44/2000 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. 112/1998.

La L.R. 24/2002 e s.m.i., recante le "Norme per la gestione dei rifiuti".

Atteso che la competenza dell'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto Provinciale.

Visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto.

DETERMINA

- 1) **di prendere atto** che il Comune di Collegno ha provveduto alla variazione toponomastica relativa all'indirizzo dell'impianto da Strada della Viassa 35 a Via Brasile 1, sempre nel Comune di Collegno.
- 2) **di aggiornare** l'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 155-771316/2007 del 09/07/2007 e smi, alla società Barricalla S.p.a., prendendo atto delle modifiche che la società Barricalla S.p.a. intende attuare presso il sito in oggetto descritte dettagliatamente nella documentazione trasmessa dalla stessa società con note protocollo 481-09U/CEP/MM/bm del 30/07/2009 e n. 598-09U/CEP/PL/bm del 23/09/2009, nonché nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto.
- 3) **di autorizzare** la società Barricalla s.p.a. alla realizzazione delle seguenti opere:

g



3.a) spostamento della recinzione lato tangenziale necessario per la realizzazione del rilevato perimetrale. Le operazioni di cui sopra dovranno essere effettuate in accordo con la Direzione Viabilità di ATIVA e nel rispetto di quanto segue:

- la recinzione a fine lavori dovrà essere riposizionata a confine autostradale;
- durante le fasi lavorative dovrà essere prevista una chiusura provvisoria per evitare il passaggio di animali;
- le piantumazioni dovranno essere fatte ad una distanza superiore ai 6 metri dalla recinzione autostradale e comunque a una distanza tale per cui il ribaltamento dell'essenza, a ciclo vegetativo completo, non vada a ricadere nella proprietà ATIVA.
- tutto ciò sarà realizzato in fascia di rispetto, in caso di necessità, dovrà essere spostato a cura e spese della società proponente

3.b) realizzazione del rilevato lato tangenziale, nel rispetto della documentazione progettuale trasmessa con note protocollo 481-09U/CEP/MM/bm del 30/07/2009 e n. 598-09U/CEP/PL/bm del 23/09/2009 e della normativa vigente in materia (D.M. del 14/01/2008)

3.c) dismissione dei pozzi monitoraggio delle acque sotterranee denominati M1, M5, M6, M7 e M8, nel rispetto della normativa vigente in materia.

3.d) innalzamento dei pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee denominati S8, S7, S4, S3bis e S5.

3.e) modifica del sistema di raccolta delle acque meteoriche di ruscellamento e realizzazione di un sistema di laminazione delle portate e di un sistema di recupero delle acque meteoriche, nel rispetto delle indicazioni progettuali trasmesse con note protocollo 481-09U/CEP/MM/bm del 30/07/2009 e n. 598-09U/CEP/PL/bm del 23/09/2009 e delle prescrizioni indicate al successivo punto 8).

3.f) spostamento/sopraelevazione delle centraline meteorologiche

3.g) spostamento dei sfiati del gas come da documentazione progettuale trasmessa con note protocollo n. 481-09U/CEP/MM/bm del 30/07/2009 e n. 598-09U/CEP/PL/bm del 23/09/2009.

Tutti i lavori di cui sopra dovranno essere certificati da apposita relazione di collaudo, da trasmettere alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, all'ARPA Dipartimento di Torino e al Sindaco del Comune di Collegno. Al fine di verificare le tempistiche necessarie alla realizzazione di dette opere si richiede, da parte della società Barricalla S.p.a., la trasmissione di un cronoprogramma degli interventi, da trasmettere **entro il termine di 30 giorni** a decorrere dalla data di notifica del presente atto, alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, all'ARPA Dipartimento di Torino e al Sindaco del Comune di Collegno.

4) **di stabilire** che le opere autorizzate al punto precedente punto 3), siano svolte dalla società Barricalla S.p.a. nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere comunicato, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera.
- il Direttore dei lavori dovrà trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella Determinazione conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto.

5) **di modificare** il volume indicato al punto 8) della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 155-771316/2007 del 09/07/2007 e smi, relativo al **terzo lotto** che da 292.000 m³ passa a **327.500 m³** (incremento di 35.500 m³). Il volume di rifiuti di cui

sopra dovrà essere inferiore al quantitativo in peso di 25.000 tonnellate. Pertanto, qualora per la presenza di rifiuti ad alta densità dovesse essere prossimo il raggiungimento delle 25.000 tonnellate, ma non dovesse essere raggiunto il profilo autorizzato necessario alla realizzazione dell'Impianto Fotovoltaico, la società Barricalla dovrà utilizzare materiale di scavo già accantonato presso l'impianto, al fine di raggiungere la quota massima autorizzata. Al fine di rispettare la soglia, in peso, stabilita dal D.Lgs. n. 59/2005 e smi, dovrà essere registrati il quantitativo in peso dei rifiuti smaltiti presso l'incremento volumetrico autorizzato con il presente atto relativo al terzo lotto. Il rispetto della quota massima autorizzata, di cui al successivo punto 6), dovrà essere attestata con l'esecuzione di un rilievo topografico, da trasmettere alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, all'ARPA Dipartimento di Torino e al Sindaco del Comune di Collegno.

6) di sostituire il punto 1) dell'allegato E della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 155-771316/2007 del 09/07/2007 e smi, con il seguente

1) La copertura finale, rispettivamente del terzo e del quarto lotto della discarica, deve prevedere almeno le seguenti strutture (a partire dal basso):

- uno strato di materiale inerte grossolano della potenza di almeno 50 cm, con funzione di drenaggio del biogas e di rottura capillare, un geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione
- uno strato di materiale argilloso della potenza di almeno 50 cm, opportunamente compattato in strati successivi di spessore non superiore a 20 cm, con funzione di barriera idraulica, con conducibilità idraulica $\leq 1 \times 10^{-6}$ cm/s o di caratteristiche equivalenti
- un geocomposito bentonitico (spessore pari a circa 1 cm) (solo lotto 3)
- una geomembrana in HDPE
- un geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione;
- uno strato di materiale inerte grossolano della potenza di almeno 50 cm, con funzione di barriera biologica e di drenaggio delle acque, opportunamente collegato ad una rete di raccolta e scarico, adeguatamente dimensionata
- geotessuto a maglia larga
- uno strato di almeno 30 cm (lotto 3) /100 cm (lotto 4) di potenza costituito da terreno agrario e vegetale idoneo a garantire lo sviluppo della vegetazione prevista per il recupero ambientale finale dell'area; tale strato dovrà essere comunque opportunamente adeguato in funzione dello sviluppo radicale delle specie vegetali impiegate

La sopraelevazione massima oltre il piano campagna, rispettivamente del terzo e del quarto lotto della discarica, deve essere limitata alla quota massima di 283.90 metri s.l.m. (lotto 3) e di 281.50 metri s.l.m. (lotto 4), al lordo di eventuali cedimenti della massa dei rifiuti a far data dalla cessazione dell'attività di smaltimento, al lordo del materiale di copertura giornaliera dei rifiuti ed ad esclusione della barriera di copertura finale, sopra descritta.

7) di integrare le prescrizioni contenute nell'allegato F della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 155-771316/2007 del 09/07/2007 e smi, con quanto segue:

11) tutti gli interventi in progetto, relativamente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, dovranno sempre tener in conto la preservazione dell'integrità della copertura della discarica, della conservazione dei dispositivi di sicurezza, di monitoraggio e controllo previsti.

12) relativamente alla copertura erbacea del campo fotovoltaico dovrà essere sperimentato l'utilizzo di specie autoctone adatte a vegetare in condizioni di scarsa disponibilità d'acqua ed elevate temperature estive, se le specie autoctone risulteranno inadatte si potrà dare preferenza ai taxa di origine alloctona.

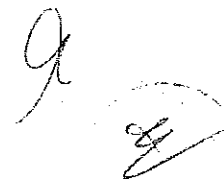
a



13) dovranno essere adottati accorgimenti per garantire la conservazione del terreno vegetale di copertura, evitandone l'erosione, ed il corretto dimensionamento della rete di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche in funzione della capacità traspirativa e di immagazzinamento della copertura stessa

14) deve essere garantito l'accesso agli sfiati del gas esistenti sul primo, secondo e terzo lotto, durante la gestione post-operativa, in ogni periodo dell'anno

- 8) **di integrare** la relazione semestrale prescritta nell'allegato G della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 155-771316/2007 del 09/07/2007 e smi, con quanto segue:
- g) trasmissione di una relazione contenente una valutazione dell'integrità della copertura e della non presenza di fenomeni di erosione localizzata; qualora si rilevino fenomeni di erosione o danni all'integrità della copertura erbacea, la relazione dovrà contenere anche un resoconto degli interventi effettuati.
- 9) **di integrare** l'allegato H della Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 155-771316/2007 del 09/07/2007 e smi, con la seguente prescrizione:
- 12.1) Al fine di mantenere invariate le portate scaricate nella rete fognaria comunale, verrà realizzato un sistema di laminazione delle portate. A tale sistema verrà affiancato anche un sistema di recupero delle acque meteoriche che consentirà il soddisfacimento in media di circa il 90% del fabbisogno irriguo della discarica. L'opera di laminazione ed accumulo delle acque verrà realizzata in prossimità dell'attuale nuovo ingresso all'impianto (tra la vasca di prima pioggia ed il cancello di ingresso), realizzata nel rispetto della documentazione progettuale trasmessa dalla società Barricalla con nota protocollo n. 481-09U/CEP/MM/bm del 30/07/2009. La società Barricalla dovrà garantire il regolare svuotamento e la disponibilità delle camere di intercettazione interrato, al fine di rendere costantemente efficace il dispositivo di laminazione.
- 10) **di stabilire che, entro il termine di 30 giorni** a decorrere dalla data di notifica del presente atto, siano integrate le garanzie finanziarie già prestate, relative alla fase operativa e post operativa, sulla base delle volumetrie indicate nel presente atto, con le modalità individuate dalla D.G.R. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i e dall'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.. In caso di inadempienza la Provincia di Torino si riserva la facoltà di provvedere alla diffida e successivamente ad ulteriori provvedimenti stabiliti dalla normativa vigente in materia.
- 11) **di prendere atto** che presso l'area, come recupero ambientale finale, verrà realizzato un impianto fotovoltaico. Per la realizzazione di detto impianto la società Barricalla S.p.a. dovrà acquisire il permesso di costruire del Comune di Collegno, nonché la connessione alla rete ENEL. L'eventuale dismissione di detto impianto dovrà essere comunicata alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, all'ARPA Dipartimento di Torino e al Sindaco del Comune di Collegno, con trasmissione di apposita documentazione tecnica relativa al nuovo progetto di recupero ambientale del sito.
- 12) **di autorizzare** quanto proposto dalla società Barricalla s.p.a., in merito al sistema di biomonitoraggio, con l'osservanza delle indicazioni fornite da parte dell'ARPA nel parere trasmesso con nota protocollo n. 113409/SS0601 del 20/10/2009 e nel rispetto della documentazione presentata dalla stessa società con note protocollo 481-09U/CEP/MM/bm del 30/07/2009 e n. 598-09U/CEP/PL/bm del 23/09/2009. Si richiede, da parte della società Barricalla s.p.a., la trasmissione di un cronoprogramma degli interventi, da trasmettere, **entro il termine di 30 giorni** a decorrere dalla data di notifica del presente atto, alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, all'ARPA Dipartimento di Torino e al Sindaco del Comune di Collegno.
- 13) **di prendere atto** del pagamento delle spese istruttorie da parte della società Barricalla S.p.a., a seguito del presente atto di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale.



14) di far salvo quanto già prescritto con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 155-771316/2007 del 09/07/2007 e smi, per quanto non modificato dal presente atto.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di notifica, ricorso innanzi al TAR Piemonte.

GLS/SR

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Pier Franco ARIANO)

La presente copia, composta di n. 12
facciate, è conforme all'originale.
Esistente presso questo ufficio.
Torino, 17. NOV. 2009



Istruttore Amm.vo - Contabile
Vincenza Ferretti

Vincenza Ferretti